

“I giovani? Sono meno schizzinosi di due anni fa”

Federico Barcherini, presidente di Aule, alla vigilia di un evento che dà voce ai bisogni di studenti e neolaureati, spiega le nuove dinamiche del mondo del lavoro. » DI VALENTINA VIVIANI

Che cosa pensano i giovani delle prospettive che si aprono davanti a loro una volta conseguita la laurea? A dare voce a una fetta di popolazione di cui solitamente si parla molto, ma che si ascolta poco, ci pensa l'Aule (Associazione di laureati in economia dell'Università di Udine) che organizza il prossimo 9 novembre a Pordecone l'evento *'Di futuro ce n'è tanto'*, inserito nell'ambito della fiera *'Punto d'incontro - La fiera dedicata al lavoro, alla formazione e all'orientamento'*.

L'obiettivo è semplice: dare la possibilità a gruppi di studenti di Economia, Ingegneria, Architettura, ma anche di altre facoltà del Triveneto,

di confrontarsi sulle proprie visioni del futuro, sulla base delle conoscenze acquisite nel loro percorso di studi. Inoltre, alcuni imprenditori e manager stimoleranno il dibattito con domande e spunti di discussione” spiega **Federico Barcherini**, socio fondatore e presidente di Aule dal 2006.

“Tra gli intenti di Aule c'è sempre stato quello di mettere in comunicazione università e mondo del lavoro – prosegue Barcherini -. In particolare in questo momento di crisi è nostro dovere cercare di comprendere, e di far comprendere ai giovani, in cosa

Federico Barcherini nel 2001 ha fondato, assieme ad alcuni colleghi, l'associazione Aule, che presiede dal 2006Um que enti

stanno cambiando la realtà produttiva e la domanda di professionalità nel nostro Paese e non soltanto. Assieme al vicepresidente della nostra associazione, Braidia, abbiamo così strutturato un incontro che permettesse ai giovani anche di esprimere i propri dubbi sul futuro”.

La realtà del lavoro, negli ultimi dieci anni, ha subito

infatti una drastica mutazione. “Dieci anni fa per i giovani laureati esistevano dei ‘percorsi guidati’ – precisa ancora Barcherini -.

Dopo la laurea in Economia, si entrava in banca, in un'azienda privata o si intraprendeva il praticantato per diventare commercialista. Oggi invece ci si mette sul mercato del lavoro con le proprie competenze e si cerca di costruire un percorso 'ad hoc' a seconda delle abilità acquisite”. Discorso che non vale per i ragazzi 'schizzinosi'. “Per la mia esperienza oggi lo sono molto meno di un paio di anni fa”.

IL PERSONAGGIO
della
settimana